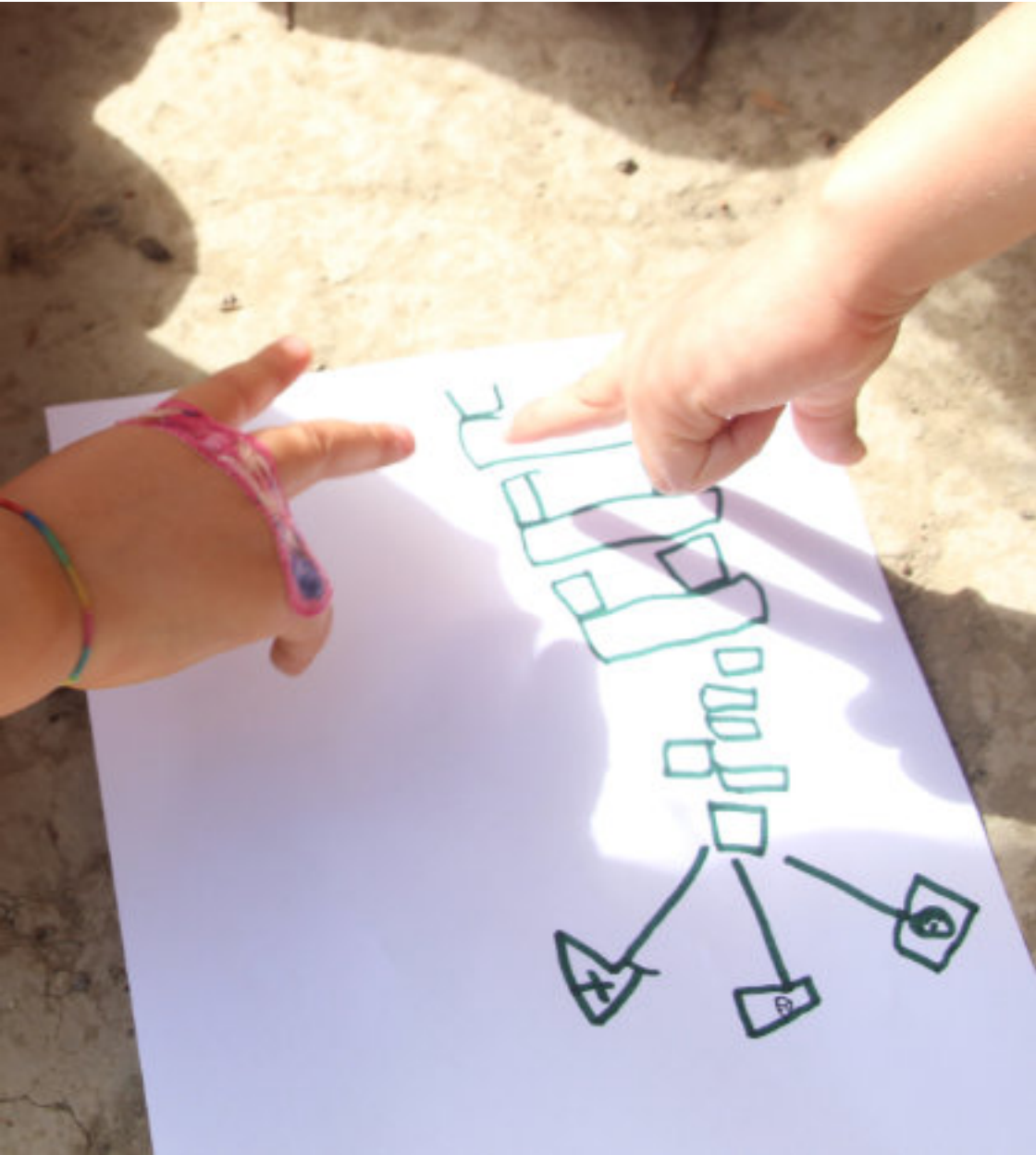


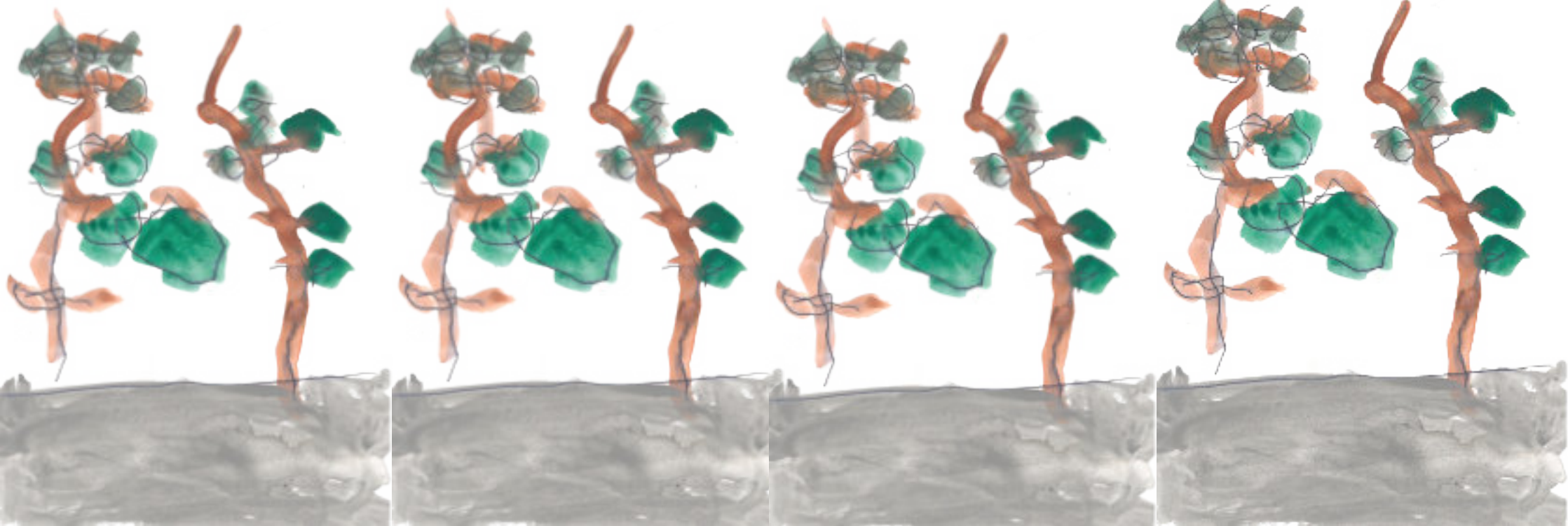
NEL PARCO



# GENESI

Nel nostro approccio pedagogico gli spazi, intesi come interni ed esterni, rivestono un ruolo fondamentale e vengono identificati come altamente educativi e ricchi di opportunità relative al benessere e agli apprendimenti. Il dialogo tra il dentro e il fuori, sostenuto dall'architettura della nostra scuola, viene così valorizzato attraverso un abitare il parco che non si limita ad una fruizione costante e frequente, ma che vede anche l'opportunità per bambine e bambini di portare proposte, modifiche e nuove realizzazioni per arricchire le proposte a disposizione di tutti. Un primo passo è quello di approfondire l'identità dello spazio esterno che ci circonda attraverso esplorazioni, osservazioni e riflessioni condivise dal gruppo sezione, capaci poi di generare intenti e piste progettuali da sviluppare.

Parco di Tommaso M.



## questioni aperte

Come è fatto il nostro parco?

**Ci sono dei tronchi** per giocare, per andarci intorno oppure puoi raccogliere i bastoncini, c'è la discesa con sotto i tunnel, c'è la terra. Ci sono tanti alberi e foglie. **Romeo**

Possiamo giocare con i legni, **ci possiamo costruire** in un angolo, e c'è anche l'assemblea dove ci sono i tronchi a forma di cerchio. Mi piace tanto che ci sono i legni perché possiamo costruire. Ci sono anche le panchine per sedersi. Le foglie le troviamo in centro, noi andiamo là vicino al nostro orto, per noi che ci sono tanti legni che poi possiamo lavorarli. Lì **possiamo scavare** e trovare delle ghiande e piantarle così cresce un albero. Possiamo mettere la terra tutta intorno così poi la tiriamo via. **Aron.**

Se pianti una castagna nella terra cresce un parco! **Tommaso G.**

Il parco è bello, ci sono tanti alberi. **Mattia V.**

## questioni aperte

Quali immaginari, idee, desideri e nuove proposte sul parco?

Questo parco è molto bello, è così bello che non bisognerebbe cambiare niente. Io vorrei buttare via i tubi perché non servono a niente se sono rotti. O li possiamo attaccare agli alberi così se c'è uno scoiattolo ci entra e mangia una ghianda. **Tommaso M.**

Potremmo metterci una corda da saltare. Tipo l'elastico, che te ti togli le scarpe e fai così. Possiamo mettere una corda qua e legarla tutta intorno all'albero. **Noah**

Ci facciamo qui una capanna con i tronchi e poi ci piantiamo una crepa. **Tommaso M.**

Qui ci possiamo mettere un po' d'erba così quando cresce possiamo giocare meglio. **Doralice**

Possiamo piantare una capanna. **Noah**

Io qui ci farei un tunnello dove ci possiamo andare dentro e uscire dall'altra parte. Uno ancora più lungo. Possiamo costruirlo di legno.

**Noah**

Si può mettere qui. Poi i muratori vengono e lo fanno di legno. **Doralice**

Parco di Tommaso G.



Parco di Jacopo





Parco di Riccardo



Parco di Saramoudou

Io vorrei mettere scivolo. **Mia**

Io metterei una **casetta e un lago** così possiamo guardarlo e scivolare. Ci mettiamo dei mattoni in cerchio così poi ci mettiamo l'acqua e non esce. **Mattia V.**

Mi piace il parco. Io voglio mettere tutta l'acqua. **Bianca**

Ci possono mettere gli animali. **Tommaso G.**

Possiamo mettere le foglie, fare tutta una **piscina di foglie**. **Mia**

Qui ci possiamo mettere dei sassi. Dobbiamo mettere i funghi in un vaso con la terra, per farli crescere. **Mattia V.**

E guardarli. **Tommaso G.**



Parco di Maya



Parco di Mattia L.

## questioni aperte

Come possiamo fare il percorso?

Un parco è “un luogo” se e quando, possiede un’identità, ovvero esprime una storia che si sviluppa dall’intreccio dei vissuti e delle relazioni che vi si realizzano. D’altro canto, il modo in cui è reso accessibile riflette precise idee su come si devono o si possono strutturare le relazioni tra le persone, i gruppi e le generazioni. Per cui, come esso è effettivamente fruito, da adulti e bambini, informa e indirizza sullo spazio delle opportunità di sviluppo e crescita che consente a chi lo abita.



## PRIMA PROPOSTA

io voglio fare un percorso e metterci le strisce bianche per dire dove non si può passare ci metto le X rosse. **Tommaso M.**  
Così capiscono che non ci puoi passare. **Tommaso G.**



C'è un tubo tutto scavato e vai dove c'è un altro buco, lì c'è tutto il percorso. **Aron**

E se sbagli ancora. **Tommaso G.**

Nella strada sbagliata mettiamo delle X così non ci torniamo più. **Romeo**

Possiamo costruire una mappa. La mappa ci serve a ritrovare la strada giusta se vai nel posto sbagliato. Con la mappa è più facile perché ci sono dei disegni e capisci la strada. Io la disegnerei con una striscia e dove c'è il cerchio c'è il tesoro. **Tommaso M.**